



Lavori a carico dell'amministrazione, mentre l'azienda installerà un Postamat Ufficio postale con sala d'aspetto

Un ricordo del maestro Berta

L'amministrazione comunale, in accordo con la dirigente scolastica del circolo di Biandrate, a cui apparteniamo, oltre ad aver dedicato al caro maestro, con una insegna, l'aula insegnanti della nostra scuola, ha deciso di innalzare una targa a ricordo del maestro Giancarlo Berta, mancato precocemente lo scorso anno.

Con dedizione, ha insegnato a generazioni di bambini di Granozzo con Monticello per quasi 20 anni la grammatica, la storia, la geografia e tutto quanto è servito per farli diventare grandi.

La targa verrà apposta nel parco che circonda la scuola dove il maestro dimostrava, oltre all'amorevole attaccamento alla sua missione e agli alunni, anche una grande tolleranza verso i loro momenti di svago. Ci sarà una breve cerimonia con tutti i bambini, prima della fine dell'anno scolastico, con le insegnanti, la



direzione didattica e tutti i cittadini che vorranno intervenire. La dedica, con un aforisma della Levi Montalcini, recita:

“La scelta di un giovane dipende dalla sua inclinazione, ma anche dalla fortuna di incontrare un grande maestro”.

Il maestro Berta lo ricordiamo tutti. Era “Un uomo dolce e comprensivo, un validissimo insegnante”. Sono tutti concordi nel ritenere che sia stato un maestro di scuola e di vita. I suoi scolari riportano alla memoria le gare di verbi e tabelline che organizzava a scuola ma anche i trucchetti che usava per insegnare loro a scrivere.

La sua calma e il suo sorriso si incontravano prima ancora che la sua mano stringesse la tua. Un dolce ricordo per chi, grazie a lui, ha imparato a scrivere, contare e anche un po' a vivere.

Il sindaco Paolo Paglino

Quante volte sarà capitato ai nostri cittadini di essere serviti nell'ufficio postale di Granozzo con il “fiato sul collo” delle persone in fila in attesa del loro turno? Purtroppo il nostro ufficio postale è estremamente piccolo e dà facilmente adito a simili situazioni.

L'amministrazione comunale ha progettato l'apertura di una saletta di attesa per i cittadini da rica-

avare nel vecchio locale comunale attiguo all'ufficio postale e da anni inutilizzato. Là, un tempo, c'era il parrucchiere. Che tempi romantici visti nel vivere convulso di oggi!!).

Sono già state contattati gli uffici centrali delle Poste Italiane e si è in attesa di un veloce sopralluogo

degli addetti. Intanto il progettino è già pronto e si è individuata anche l'impresa familiare che potrebbe fare il restauro edile del locale. Si aspetta a questo punto che “l' Elefante Postale” dia il nulla osta all'operazione.

Contemporaneamente è stata

inoltrata la richiesta di **uno sportello Postamat** per il paese dove poter effettuare i prelievi senza entrare nell'ufficio e a qualun-

que ora. La risposta sinora è confortante. La politica delle Poste Italiane è quella di partire ad installare l'apparecchio in zone prive di uffici postali per cui da noi non è previsto velocemente ma è stato sicuramente programmato nei prossimi mesi.

La Giunta comunale

Marilena Pappacena è il nuovo segretario comunale

Il Comune di Granozzo con Monticello ha un nuovo segretario comunale: si tratta di Marilena Pappacena, che sostituisce (dopo un periodo “a scavalco” di Agostino Carmeni) Gianfranco Brera che a fine anno ha lasciato l'incarico. L'amministrazione augura buon lavoro alla nuova segretaria, che condivide con il Comune di San Pietro Mosezzo.



Tutto esaurito alle serate con scrittori, artisti e giornalisti I “Giovedì della Biblioteca”, piace anche il cinema

In poco più di un anno di attività, la Biblioteca comunale intitolata a Dante Graziosi ha fatto passi da giganti. Intanto, proseguono sempre con particolare seguito i “Giovedì della Biblioteca”, appuntamenti mensili che hanno portato a Granozzo personaggi di grande calibro (per tutti, ricordiamo l’allora presidente della Commissione sanità della Regione Piemonte, Domenico Rossi), studiosi e artisti.

Ma ha avuto un grande successo anche la proiezione di una pellicola (iniziativa riservata ai soli iscritti) in occasione della Festa della Donna: la sala della Biblioteca è stata occupata in ogni posto (c’era anche gente in piedi...) per vedere “Fiori d’acciaio”, un film in cui le donne mostrano, per l’appunto, di essere d’acciaio nei confronti delle avversità.

Il 2019 si è aperto con Domenico Rossi che ha affrontato il tema della sanità pubblica a quarant’anni di distanza dalla nascita del Servizio sanitario nazionale (vedi foto 1).

E’ stata poi la volta di Jacopo Fontaneto e Claudio Salsa (foto 2) che hanno presentato il libro “Mario e la costa nobile della muffa. La storia del gorgonzola e di Novara nei primi cento anni del caseificio Costa”.

Luigi Mariani e Flavio Barozzi (foto3) hanno parlato de “Gli agricoltori che fecero l’Italia”.

A maggio, infine, ecco la serata dedicata a “I non vedenti e la vita quotidiana, storie di accessibilità”: sono intervenuti Pasquale Gallo e Flavio Gallo.

Dopo la pausa estiva di luglio e agosto, a settembre ritorneranno “I Giovedì della Biblioteca” con nuovi personaggi.



Campane e orologio, tutto sistemato al campanile di Granozzo

IL sistema che regola le campane e l’orologio del campanile di Granozzo, un po’ per gli anni, e poi per il colpo di grazia infertogli dagli ultimi temporali, si era definitivamente guastato. E se ne era parlato anche su un quotidiano.

Ebbene, tra amministrazione comunale e parrocchia è stato

trovato l’accordo per poter sistemare l’impianto e infatti già a fine maggio è stato operato l’intervento, con una spesa non irrilevante.

E’ il risultato della collaborazione tra amministrazione e parrocchia, un fatto importante e che ha portato a questo risultato.



Operazione-Burkina, firmato il protocollo

Granozzo con Monticello e il Burkina Faso ora sono più vicini. A legarli è il progetto "La soia per un sorriso a Founzan", che verrà realizzato dall'amministrazione comunale attraverso un bando regionale, legando il Piemonte e l'Africa sub-sahariana attraverso partenariati territoriali per realizzare un futuro sostenibile e con la firma siglata dal **sindaco Paolo Paglino** lunedì 1 aprile il progetto entra nella fase operativa. A spiegare e illustrare il progetto e siglare il contratto erano presenti oltre al sindaco anche **Michele Vaglio Iori** responsabile della Cisy (Comunità Impegno Servizi Volontariato) per l'Africa Subsahariana e **Sayouba Ouedrago** responsabile Cisy in Burkina Faso e il **consigliere comunale di minoranza Claudio Salsa** come proponente del progetto.

La giornata dell'1 aprile ha rappresentato, quindi, un momento importante per il progetto, con la firma del protocollo di intesa tra il comune e la CISA al fine di dare avvio al progetto.

«Questo progetto è molto importante - ha spiegato Ouedrago - perché aiuterà una popolazione che vive in povertà e consentirà alle donne africane una fonte di reddito, un passo in più verso l'emancipazione».

All'incontro oltre ai consiglieri comunali erano presenti anche i rappresentanti degli altri partner che parteciperanno al progetto e precisamente la biblioteca comunale "Dante Graziosi" e la scuola elementare di Granozzo.

Il bando, sostenuto dalla Regione Piemonte e dalla Compagnia di San Paolo, prevede il Progetto approvato per un importo di 8300 euro di cui 6000 a carico della regione e della compagnia di San Paolo, mentre la restante quota sarà a carico del Comune di Granozzo con Monticello.

Tre gli obiettivi sostanziali del progetto:

1. promuovere lo sviluppo locale sostenibile



Da sinistra, Sayouba Ouedrago, il sindaco Paolo Paglino e Claudio Salsa

2. ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare

3. migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo in particolare una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori.

Il progetto andrà a realizzarsi in Burkina Faso, uno dei paesi più poveri del mondo e, in particolare, promuoverà un processo di cooperazione con il comune di Founzan situato nella sudovest dello stato africano

La scelta di collocazione è dettata da due principi fondanti: "identità di territorio" e "identità di coltivazioni agricole", in particolare il riso.

Il progetto riguarda la coltivazione della soia come complemento a quella del riso, nonché la sua trasformazione e utilizzo nelle famiglie e nelle mense scolastiche: ciò perché la coltivazione del riso è divenuta poco remunerativa a causa di politiche economiche e di importazione che, purtroppo, allo stato attuale di mercato ne disincentivano la produzione.

In concreto, il progetto prevede la formazione di 10 donne animatrici e formatrici della COPSA-C: queste avranno a loro volta il compito di diffondere tra i membri della COPSA-C quanto appreso nella formazione.

L'attività sulla soia sarà, almeno inizialmente, un'attività a cui si dedicheranno soprattutto le donne, in quanto responsabili dell'andamento quotidiano del ménage e dedicate alla preparazione del cibo, quindi attente ad una buona nutrizione dei componenti della famiglia.

Alla formazione parteciperanno anche due tecnici della municipalità di Founzan che potranno diffondere anche loro presso il resto della popolazione le conoscenze apprese durante la formazione.

Le formazioni a cascata, soprattutto presso la COPSA-C porteranno ad una conoscenza della soia diffusa anche nei villaggi e nel contesto del Comune rurale di Founzan.

Il progetto prevede, altresì, l'acquisto di equipaggiamenti e materiali per la conservazione e la trasformazione della soia: quale risultato, è attesa la formazione di 12 figure specialistiche con il compito di diffondere i metodi di coltivazione della soia, portando nel contempo a produzione alcune decine di ettari.

E' inoltre in previsione di dotare COPSA-C delle attrezzature per trasformare la soia, convenzionando con il comune di Founzan con COPSA-C per utilizzare i prodotti a base di soia nelle mense scolastiche.

Una nuova puntata di una interessante ricerca

La storia del paese e della sua gente

Un mondo rurale

Le nostre campagne sono le grandi dimenticate dell'età romana: sui loro abitanti, e sulla vita che vi si conduceva, sappiamo in genere molto meno che non sui privilegiati abitanti delle città come Novara.

Per quanto riguarda i quadri materiali della vita rurale quelli della nostra zona, lasciano scorgere "villae rusticae" articolate in un settore produttivo e in una residenza padronale. Sono aziende di medie dimensioni che davano lavoro a una dozzina di persone gestite con criteri schiavistici.

Poi c'era il mondo contadino libero, quello cioè che viveva e lavorava al di fuori del quadro di sfruttamento delle grandi proprietà. Piccoli proprietari e affittuari vivevano in minuscoli villaggi, i "vici", come "Granocium", o in capanne isolate. Erano abitazioni povere, tal volta in mattoni o sassi di fiume, più spesso in legno e argilla cruda, col focolare sul pavimento. Per tutta questa società rurale, l'orizzonte dominante era quello dell'autoconsumo.

Dalla fine del primo secolo, e ancora più nel secondo e nel terzo, si ha l'impressione che una congiuntura economica sfavorevole abbia eroso la piccola e media proprietà, favorendo i pochi imprenditori urbani che erano in grado di avviare processi di latifondazione. A Novara si constata che già tra il primo e il secondo secolo, quando il "municipium" prospera e ricchissimi notabili possono permettersi grossi investimenti nell'edilizia monumentale, il tenore delle campagne si impoverisce e il mondo contadino, che ci circonda, ripiega nell'autarchia. Si accentua così, in questo periodo storico, il contrasto tra la concentrazione di ricchezza nei centri urbani come Novara e un mondo rurale, come il nostro, dove il latifondo e probabilmente anche la schiavitù si vanno diffondendo, mentre aree sempre più ampie sono abbandonate al pascolo ovino, una contraddizione che si stava manifestando un po' in tutto l'Impero romano, e che alla fine farà pagare un prezzo pesantissimo anche alle città.

Granozzo e la sua gente

L'attuale Comune risulta dall'unione dei centri di Granozzo, di Monticello e di Case Sparse.

L'etimo di "Granocium" o "Granotium" sembra collegabile al significato di "luogo adatto alla coltivazione del grano" ed è pensabile che durante la dominazione romana fosse una zona di coltivazione e di rifornimento di granaglie oltre che per gli abitanti anche per le guarnigioni del novarese e per la città.

Le poche notizie a cui si può attingere ci ricordano solo che il metodo di coltivazione solitamente utilizzato nell'alto Medioevo consisteva nella produzione dei cereali per metà del campo e non si seminava l'altra metà. Poi, nel basso Medioevo, invece, i contadini ridussero la superficie lasciata a riposo dalla metà a un terzo, coltivando prodotti diversi nelle due parti rimanenti: in una grano (semina autunnale) e nell'altra avena e legumi (semina primaverile).

Facendo ruotare ogni anno le colture sul terreno (seminando cioè grano dove il terreno era a riposo, legumi e avena dove l'anno

prima c'era il grano e lasciando incolta una parte), i contadini riportavano in tre anni il terreno alla situazione di partenza: da ciò il nome di "rotazione triennale". Un ulteriore vantaggio era dato dal fatto che, alternando coltivazioni a semina autunnale con quelli a semina primaverile, si realizzava una migliore distribuzione dei momenti di lavoro e di quelli di disponibilità dei prodotti e inoltre rendeva più varia e sana la dieta dei contadini, perché si coltivavano anche legumi, ricchi di proteine.

A cura di **Jacopo Tinti**

Continua sul prossimo numero

Messa in sicurezza la rotonda

Nell'azione di messa in sicurezza del territorio intrapresa dal villaggio azzurro Novarello e dalla COFIM - Ravaro sotto la supervisione della Provincia e grazie alla mediazione del l'amministrazione del Comune di Granozzo con Monticello, è stata sistemata al meglio la rotonda sulla strada provinciale n. 9 apportando alcune necessarie modifiche ai parametri costruttivi per razionalizzarne la viabilità. Il completamento prevede la sistemazione delle aiuole spartitraffico con del granulato rosso che dà più visibilità allo svincolo e salvaguardano il decoro urbano. Nel contempo si è messa a posto l'illuminazione pubblica poiché, a seguito dei lavori, un palo veniva a trovarsi sulla mezzzeria del controviaie interno. Si attende ora, da parte della società proprietaria di Novarello, la definitiva sistemazione urbanistica della via Dante Graziosi che dalla rotonda porta all'entrata del complesso sportivo. Sono previsti un marciapiedi di collegamento e l'illuminazione lungo il pezzo di arteria. I bambini delle nostre scuole elementari e medie erano stati invitati a partecipare ad un concorso, tenutosi nella sede del Villaggio Azzurro alla fine dello scorso anno, per suggerire idee, attraverso disegni, al fine di rendere bella la rotonda. Si auspica che venga dato seguito infine al completamento, secondo quanto emerso dal concorso, del manufatto.



Numeri utili

MUNICIPIO - Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 8,30-12,30; lunedì anche 16,18 e giovedì anche 16,30-18. Sabato 9-12. Tel. 0321 55113; fax 0321 550002.

email: municipio@comune.granozzoconmonticello.no.it

POLIZIA COMUNALE - Apertura al pubblico: lunedì e giovedì 9,30-11,30

MEDICO - Granozzo: martedì 17-19; lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; giovedì 16-18. Monticello: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 9,45. tel cell. 3488942330

ASSISTENTE SOCIALE - Martedì dalle 9 alle 11

IL SINDACO RICEVE giovedì dalle 17 alle 18 e sabato dalle 11 alle 12

IL TECNICO COMUNALE RICEVE giovedì su appuntamento (tel- 0321 55113) dalle 16,30 alle 18,30 e lunedì senza appuntamento dalle 16 alle 18

CRI 0321 627000

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO 0321 55440

FARMACIA 0321 55140

CARABINIERI 0321 877997

UFFICIO POSTALE 0321 55297

VIGILI DEL FUOCO 0321 440611